

# INFERMIERI DIRITTO & LAVORO

La voce dei Professionisti della Salute e dei loro Diritti

## Panorama

Il problema degli stipendi del personale sanitario.

## Notizie dalle aziende

Infermiera impugna la graduatoria al TAR: assunta!

## Approfondimenti e tematiche

Salute mentale e lavoro in sanità

Indice

# La voce dei Professionisti della Salute e dei loro Diritti

A cura dell' **Ordine delle Professioni Infermieristiche di Potenza (OPI)**

Tutti i contributi sono redatti in collaborazione con lo **Studio Legale Gasparro - Roma.**

Per ulteriori informazioni:  
[info@studiolegalegasparro.it](mailto:info@studiolegalegasparro.it)  
+39 3667117839

Design by Nerina Carfagna  
[nerinacarfagna@gmail.com](mailto:nerinacarfagna@gmail.com)

## PANORAMA

Il problema degli stipendi del personale sanitario 01

## NOTIZIE DALLE AZIENDE

Infermiera impugna la graduatoria al TAR: assunta! 02

## TEMATICHE INTERESSANTI

Salute mentale e lavoro in sanità 03

## EDITORIALE

Pene più severe per le aggressioni al personale sanitario. 04

## PILLOLE SUL CCNL

ACNQ 05

## L'OPINIONE DEGLI ADDETTI AI LAVORI

La prossima Legge di Bilancio per potenziare la sanità pubblica dovrà essere orientata a una crescita significativa. 06

## Panorama



Il problema degli stipendi del personale sanitario è una delle maggiori criticità della sanità pubblica. Da tempo, i sindacati chiedono aumenti significativi, soprattutto per medici e infermieri. Tuttavia, le regole della contrattazione collettiva non permettono di superare i limiti imposti dall'inflazione, costringendo il legislatore a intervenire più volte con risorse straordinarie per alcune categorie. Questo però non è sufficiente, e la carenza di medici e infermieri è in aumento, anche a causa della scarsa partecipazione ai concorsi.

Una delle soluzioni proposte dai sindacati è la detassazione di una parte della retribuzione. Un primo passo è stato fatto con il DL 73/2024, che ha introdotto una novità: per la prima volta, i dipendenti pubblici possono beneficiare di una riduzione fiscale. Questa misura, tuttavia, si differenzia da altre detassazioni perché riguarda il trattamento economico base, non il salario accessorio legato alla produttività.

La proposta in esame permetterebbe al Governo di evitare nuovi costi, agendo invece sulla riduzione dell'IRPEF, che comporterebbe un minor gettito fiscale ma senza richiedere nuove risorse. L'idea è quella di ridurre la tassazione sull'"indennità di specificità", portandola al 15%, rispetto all'attuale 43%. Questa indennità viene scelta perché è fissa e uguale per tutti, semplificando così la quantificazione del risparmio e minimizzando le polemiche tra i vari dipendenti pubblici.

In origine, l'indennità era riservata ai medici e veterinari, ma negli anni è stata estesa ad altre figure sanitarie, e l'ultimo contratto ha incluso anche biologi, farmacisti, psicologi e altri professionisti sanitari.

Riguardo ai beneficiari della manovra fiscale, sebbene inizialmente sembri diretta solo a medici e infermieri, è probabile che venga estesa a tutte le professioni sanitarie. Il beneficio sarà comunque differenziato: si parla di un risparmio medio di 200 € al mese per i medici, mentre per infermieri e altre figure sanitarie il risparmio sarà decisamente inferiore e pari a circa 14 € mensili.

Notizie dalle aziende

## ***Infermiera impugna la graduatoria al TAR: assunta!***

Il caso concerne una dipendente che aveva partecipato a un concorso indetto dalla Regione Basilicata nel 2023, finalizzato all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di 142 infermieri da destinare alle Aziende e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

Dopo aver sostenuto la prova, la candidata ha presentato ricorso al Tar, sostenendo che una delle domande d'esame conteneva due risposte corrette.

Nonostante l'ASP, azienda capofila del concorso, avesse respinto più volte la richiesta di revisione in ambito amministrativo, ha dovuto rivedere la sua posizione dopo la notifica del ricorso.

Infatti, la commissione d'esame ha riconosciuto l'errore e ha quindi assegnato il giusto punteggio alla candidata, permettendole di accedere alla seconda fase del concorso. Tuttavia, dopo la prova orale di recupero, l'ASP l'ha nuovamente giudicata non idonea, escludendola dalla graduatoria finale pubblicata il 30 giugno 2023.

La candidata ha pertanto presentato un ulteriore ricorso al Tar, contestando anche la seconda prova. Ancora una volta, l'infermiera ha avuto ragione e il Tribunale ha accolto integralmente il ricorso il 5 ottobre 2024, con la sentenza n. 00824, annullando la graduatoria limitatamente al suo caso e chiedendo all'Azienda di rettificare la posizione della stessa, adottando tutti i provvedimenti necessari per ripristinare i suoi diritti giuridici.



## Tematiche interessanti

### ***Salute mentale e lavoro in sanità***

La Giornata Mondiale della Salute Mentale ha illuminato di verde l'Italia. Un gesto simbolico per richiamare l'attenzione sui Dipartimenti di salute mentale, stressati da condizioni di lavoro estreme per gli operatori sanitari.

Il tema centrale della giornata, scelto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), è l'intersezione tra lavoro, società e salute mentale. Si punta a sensibilizzare sul problema, promuovere un ambiente lavorativo più sano e combattere lo stigma che colpisce chi soffre di disturbi mentali. Come sottolinea Liliana Dell'Osso, presidente della Società Italiana di Psichiatria (SIP), il 15% della popolazione lavorativa mondiale soffre di problemi mentali, e sono necessari interventi urgenti per creare luoghi di lavoro inclusivi e sicuri. Lo stigma, infatti, ostacola l'accesso al lavoro, lasciando spesso chi soffre di gravi disturbi mentali escluso o in impieghi precari e scarsamente protetti.

Le malattie mentali, come la depressione, stanno diventando più frequenti delle malattie cardiovascolari, e si prevede che nel 2030 saranno le più diffuse al mondo. Condizioni lavorative malsane non solo contribuiscono ai problemi di salute mentale, ma spesso li aggravano. La discriminazione, il bullismo e la violenza nei luoghi di lavoro hanno peggiorato la situazione. Emi Bondi, presidente uscente della SIP, ha sottolineato che la carenza di personale e risorse nei servizi pubblici pesa sui pazienti, che ricevono meno cure e attenzione. Nessun incentivo potrà sostituire gli investimenti strutturali di cui il sistema sanitario ha bisogno.

La SIP ha chiesto alle istituzioni di promuovere politiche che prevengano i problemi di salute mentale nei luoghi di lavoro e supportino i lavoratori che tornano dopo un periodo di assenza dovuto a disturbi mentali.

*Approfondimenti & tematiche*  
*Salute mentale e lavoro*

## Editoriale

*Pene più severe per le aggressioni al personale sanitario.*

Il Governo ha introdotto sanzioni più severe per chi danneggia le strutture sanitarie, prevedendo pene che possono arrivare fino a cinque anni di carcere e multe di massimo 10.000 euro. È stata anche istituita la misura dell'arresto obbligatorio differito per le aggressioni al personale, accompagnata da nuove linee guida per potenziare la videosorveglianza.

Queste iniziative, annunciate dal Ministro della Salute, Orazio Schillaci, sono state formalizzate in un decreto approvato oggi dal Consiglio dei Ministri, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno delle aggressioni nel settore sanitario.

Il decreto legge anti-violenza, approvato oggi dal Consiglio dei Ministri, prevede sanzioni più severe per i danni alle strutture sanitarie e socio-sanitarie. Le pene variano da uno a cinque anni di reclusione, con multe che possono arrivare a 10.000 euro. In caso di danni commessi da più individui, la pena sarà aggravata. Inoltre, è previsto l'arresto in differita per le aggressioni ai professionisti sanitari, insieme a misure di videosorveglianza potenziate, con linee guida sviluppate dal Ministero della Salute in collaborazione con il Ministero dell'Interno.

Barbara Mangiacavalli, presidente della Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI), ha espresso soddisfazione per l'approvazione di questo decreto legge, sottolineando che le misure adottate, come l'arresto in flagranza anche differito e pene più severe per i danneggiamenti, erano attese dagli infermieri.

Ha infatti testualmente dichiarato: "Benvenuto il DL contro le violenze, atteso dagli infermieri", evidenziando inoltre che le ultime rilevazioni della Federazione e dell'Osservatorio sulle violenze del Ministero della Salute mostrano che oltre 130.000 professionisti sono aggrediti fisicamente o verbalmente ogni anno.

Dati inaccettabili a cui il DL mira a porre rimedio.

## Pillole sul CCNL

### **ACNQ in materia di costituzione delle rappresentanze sindacali unitarie**

**L'A.Ra.N. e le Organizzazioni e Confederazioni sindacali del comparto Sanità hanno sottoscritto in via definitiva il 26 settembre 2024 l'ACNQ in materia di costituzione delle rappresentanze sindacali unitarie per il personale dei comparti delle pubbliche amministrazioni e per la definizione del relativo regolamento elettorale.**

L'ACNQ consta di 3 articoli, volti a definire il numero dei componenti, la clausola di salvaguardia e la disapplicazione.

Particolarmente interessanti sono i primi due articoli:

**Art. 1 – 1.** È prevista un'unica RSU per ogni azienda o ente. **2.** Il numero dei componenti delle RSU è pari a: - 1 componente nelle amministrazioni con un numero di dipendenti fino a 15; - 3 componenti nelle amministrazioni con un numero di dipendenti da 16 a 50;

- 5 componenti nelle amministrazioni con un numero di dipendenti da 51 a 100; - 7 componenti nelle amministrazioni con un numero di dipendenti da 101 a 150; - 9 componenti nelle amministrazioni con un numero di dipendenti da 151 a 200.

**3.** Nelle amministrazioni che occupano da 201 a 3.000 dipendenti: 9 componenti per i primi 200 dipendenti più 3 componenti ogni ulteriori 300 dipendenti o frazione di 300. **4.** Nelle amministrazioni che occupano più di 3.000 dipendenti: 39 componenti per i primi 3.000 dipendenti più 3 componenti ogni ulteriori 500 dipendenti o frazione di 500.

**Art. 2 -** Qualora processi di riordino delle amministrazioni impattino sulla composizione delle RSU, le parti convengono di incontrarsi per provvedere all'adeguamento delle RSU ai mutati assetti organizzativi, al fine di garantire la rappresentanza al personale coinvolto anche attraverso nuove elezioni, ove ritenuto necessario.

**ACNQ in materia di costituzione delle rappresentanze sindacali unitarie**

## L'opinione degli addetti ai lavori



La prossima Legge di Bilancio per potenziare la sanità pubblica dovrà essere orientata a una crescita significativa. Se Governo e Parlamento optassero invece per misure più restrittive, le difficoltà di accesso alle cure che già affrontano i cittadini potrebbero peggiorare. Le risorse finanziarie sono essenziali, ma per garantire la sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) occorrono subito riforme nelle politiche sanitarie. Queste devono includere miglioramenti nei sistemi di remunerazione, organizzazione, gestione e valutazione; altrimenti, l'aumento dei fondi rischierebbe di essere inefficace, come versare acqua in un secchio bucato". Questo è il commento di Tonino Aceti, presidente di Salutequità, durante l'Equity Group

Sostenibilità ed Equità, un incontro riservato promosso da Salutequità. Qui, rappresentanti di istituzioni, ministero della Salute, Regioni, Istituto Superiore di Sanità, Agenas, centri di ricerca, imprese, professionisti della sanità, pazienti, parlamentari e senatori, hanno discusso delle sfide e delle priorità per mantenere l'universalità, l'equità e la sostenibilità del SSN.

Durante l'incontro è stato esaminato il contesto internazionale, evidenziando che le difficoltà finanziarie riguardano tutti i sistemi sanitari, non solo quelli pubblici. È stata sottolineata l'importanza della ricerca e dei trial clinici per attrarre risorse, così come la necessità di misurare l'impatto positivo dell'innovazione tecnologica e farmacologica sui sistemi sanitari. Inoltre, sono stati discussi i legami del servizio sanitario con altri settori delle politiche pubbliche per garantire la salute delle comunità, il ruolo della collaborazione pubblico-privato e l'importanza di una comunicazione positiva riguardo al valore che il SSN offre quotidianamente. Un impegno specifico è stato rivolto al coinvolgimento attivo dei cittadini e pazienti.

Le proposte emerse dall'incontro verranno presentate ufficialmente a Governo, istituzioni e Regioni durante il Summit annuale di Salutequità, con l'obiettivo di offrire soluzioni pratiche e mirate per correggere gli squilibri del sistema.

# INFERMIERI DIRITTO & LAVORO

*La voce dei Professionisti  
della Salute e dei loro Diritti*



A cura dell' **Ordine delle Professioni Infermieristiche di Potenza (OPI)**  
Tutti i contributi sono redatti in collaborazione con lo **Studio Legale Gasparro - Roma.**

Per ulteriori informazioni: [info@studiolegalegasparro.it](mailto:info@studiolegalegasparro.it)  
+39 3667117839

Design by Nerina Carfagna | [nerinacarfagna@gmail.com](mailto:nerinacarfagna@gmail.com)